FONDAZIONE MEDITERRANEO

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

ANNO MMXX – n.04 – 20 Gennaio 2020

CELEBRATO IL VENTENNALE DALLA MORTE DI BETTINO CRAXI

Hammamet, 19 gennaio 2020

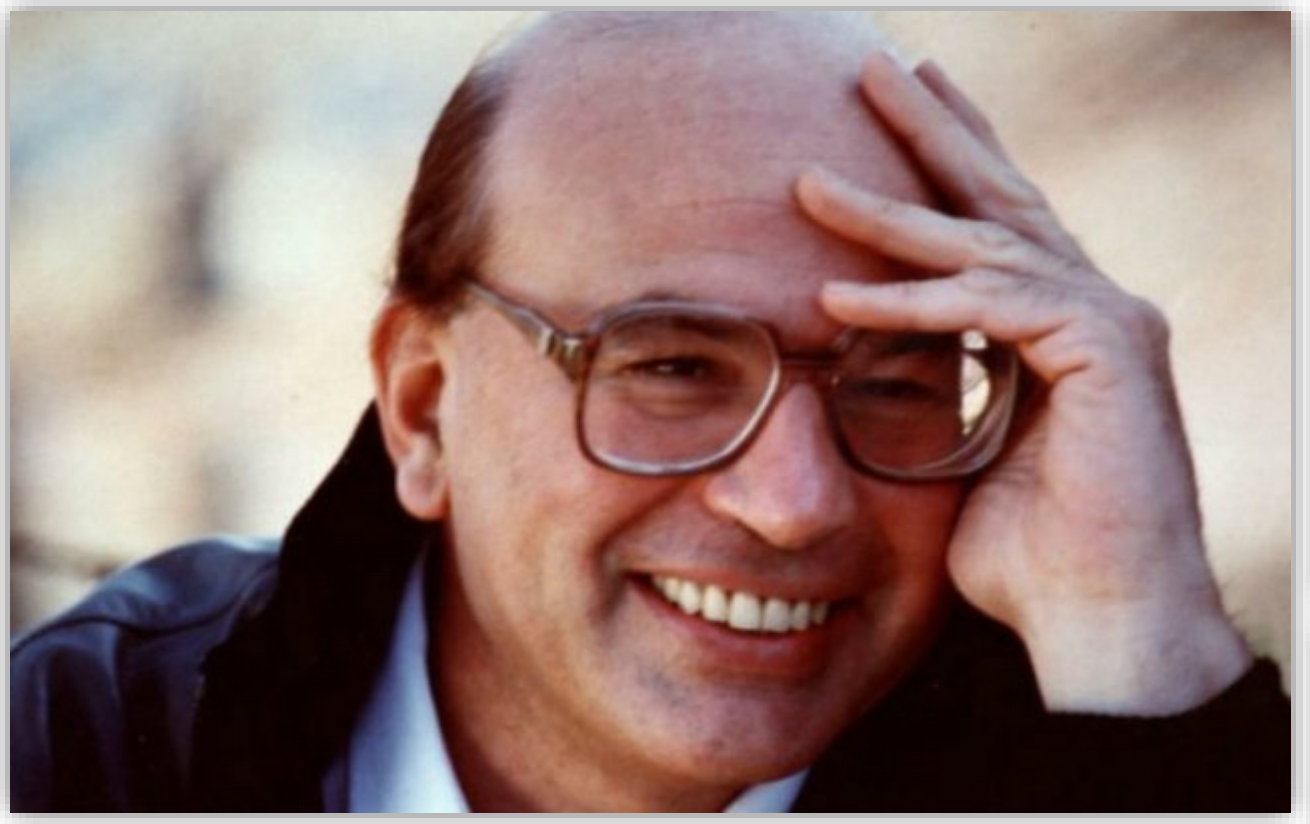
"Ho visitato Hammamet qualche giorno prima per essere presente al *Museo della Pace* - **MAMT** dove si è svolta una cerimonia con un momento di dibattito sul film di **Gianni Amelio** "Hammamet".

Ed in questa giornata, il 19 gennaio 2020, tantissima gente, quasi 1000 persone, gli accenti di tutta Italia, la voglia di non sentirsi reduci ma parte della storia. Qualche lacrima di signore con gli occhiali scuri. Alle 10,30 la commemorazione di Bettino Craxi, nel giorno esatto della sua morte 20 anni fa, si è svolta al cimitero cattolico di Hammamet, in Tunisia, una lingua di sabbia davanti alle tombe dei musulmani ovviamente in uno spazio molto più grande. Arriva la vedova **Anna Moncini Craxi**, scortata dai figli. **Stefania** è abbracciata a **Benedetto**, il figlio di Bobo, il nipote che porta il nome del nonno anche se nessuno lo chiama Bettino, un segno di riconciliazione tra i fratelli che vivono il dolore e questa lunga ferita mai sanata in due modi diversi.

Non ci sono discorsi politici, solo tanti dirigenti o militanti del vecchio Psi, come Ugo Intini, o del nuovo, come il senatore **Riccardo Nencini** e il segretario **Enzo Maraio**, e qualche parlamentare di Forza Italia, che lasciano i garofani sulla tomba bianca, ripitturata di fresco, del leader socialista. Una sola voce si alza dal gruppo silenzioso: è quella di un baritono amico che intona l'Ave Maria di Schubert. **Claudio Martelli** arriva con un leggero ritardo e questo fa sorridere i vecchi socialisti perché era così anche allora, quando tutto sembrava ruotare intorno a un garofano rosso. Ora quel fiore è su una lapide candida, sul rilievo di un libro aperto come si vedeva nell'antico simbolo del socialismo italiano. C'è un sole magnifico e il rumore del mare, il "Nostro Mare Nostro": diviso da noi e non tra noi!

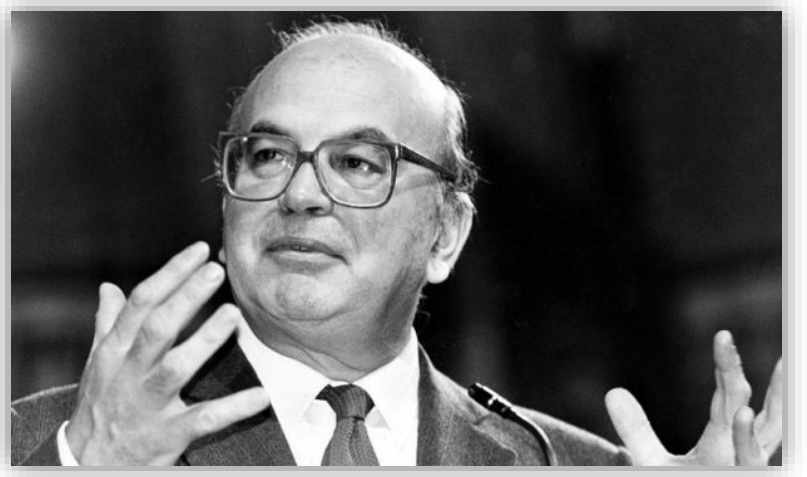
"Sono venuti in mille, come quelli di Garibaldi. La testimonianza che Craxi é vivo, al contrario dei tanti morti che pretendono di discutere sui suoi errori prima ancora che sui loro", ha detto la figlia Stefania. Mentre la moglie Anna ha aggiunto: "Sono molto commossa, la fiducia di questi amici e compagni è più grande di quanto pensassi, sono passati 20 anni e Bettino è ancora nei cuori di tanti".

"Il Pd e la Lega assenti qui ad Hammamet? Molti italiani fanno a meno sia del Pd che della Lega e forse anche noi socialisti possiamo fare a meno di entrambi", ha affermato invece il figlio Bobo. Che ha aggiunto: "C'è una duplice lettura, siamo obbligati al ricordo e alla memoria, ma anche obbligati a ricordare che fu vittima di una persecuzione senza pari, come disse il presidente della Repubblica 10 anni fa".



BETTINO CRAXI
24.02.1934 - 19.01.2000
LA MIA
LIBERTA'
EQUIVALE
VITA

شارع
بنيديتو (بتّينو) كراكسي
Avenue
Benedetto (Bettino) Craxi



MED news

ANNO MMXX – n.04 – 20 Gennaio 2020

FM FOR PEACE

Napoli, 16 gennaio 2020

ANNIVERSARI AL MUSEO: 20 ANNI DALLA MORTE DI BETTINO CRAXI

L'ottavo degli anniversari è dedicato al ventesimo anniversario dalla morte di **Bettino Craxi.**
Molti i politici intervenuti nelle sale multimediali del Museo dove - nella sezione "I Grandi protagonisti della Storia" - sono disponibili video, immagini e documenti sullo statista italiano.
In questa occasione sono state lette pagine del recente libro di Bettino Craxi "Parigi - Hammamet" e pagine dei libri di **Claudio Martelli** "L'antipatico" e di **Marcello Sorgi** "Presunto colpevole".
Nei 5 piani del Museo sono stati riproposti nei grandi videowall le interviste e tutto il materiale video su Bettino Craxi.
Nel pomeriggio dibattito sul recente film di **Gianni Amelio** "Hammamet".
Il presidente **Michele Capasso** ha ricordato l'amicizia tra Bettino Craxi ed il padre **Raffaele** e le frequentazioni in giovane età a casa di **Pietro Nenni**, oltre alle visite a San Sebastiano al Vesuvio ed i funerali del 2000 in Tunisia".
Il tutto riportato nel libro "Nostro Mare Nostro" di Michele Capasso.

A VO ONTA'

”Se quei fischi sono un
segnale politico contro
quella politica,
non mi posso unire
a quei fischi.
Solo perché
non so fischiare”
1934-2000